

## Lago d'Iseo e Valli

# Pochi impiegati e vigili urbani La Lega all'attacco

**Villongo.** La minoranza del Carroccio: municipio sotto organico e spese per consulenze aumentate. L'assessore: bandi a vuoto. Entro fine anno un agente

VILLONGO

**SARA VENCHIARUTTI**

«Oltre al danno, la beffa». La nuova bordata della Lega all'Amministrazione comunale di Villongo torna a mettere il dito nella piaga: la piaga, ovvero la difficoltà - ammessa dalla stessa maggioranza - di reperire dipendenti municipali. Dopo la diaspora che ha coinvolto trasversalmente gli uffici comunali nelle scorse settimane, non tutti i posti vacanti sono stati riempiti. E il municipio si trova a lavorare sotto organico.

«Altroché - tuona Alberto Bonzi, consigliere di minoranza del Carroccio -.

Dopo le numerose richieste di mobilità in uscita, quasi tutte dovute a una cattiva gestione dei rapporti fra dipendenti e amministratori, all'ufficio Ragioneria c'è ancora un solo impiegato, così come ai Tributi. Ma la cosa più preoccupante è che un comune di quasi 8.400 abitanti può contare su due soli vigili. Un danno enorme per i cittadini».

Danno a cui, secondo la minoranza, seguirebbe pure la beffa: «Per sopperire alla carenza di dipendenti, l'Amministrazione comunale continua a ricorrere a consulenze esterne: lo fanno per i tributi, per la ragioneria, per l'ufficio tecnico. Il risultato è che, se fino al 2014 si spendevano all'incirca 30 mila euro per le consulenze, nel 2017 siamo passati a oltre 84 mila euro. Se non è una beffa questa...».

E alle stoccate della Lega risponde l'assessore al Bilancio Mario Vicini: «Abbiamo aperto il bando di mobilità in entrata per la Ragioneria, ma è andato a vuoto due volte. Quanto ai vigili, ne arriverà un terzo entro fine anno. Riconosciamo le difficoltà dovute alla carenza di personale, quindi, ma sull'aumento

della spesa per quelle che Bonzi chiama consulenze, ma che in realtà sono mere prestazioni di servizio, rigettiamo l'accusa».

Secondo Vicini, infatti, il picco di fondi investiti per questa voce sarebbe dovuto a una scelta consapevole fatta dall'Amministrazione comunale: «La scelta di eliminare, quasi del tutto, il sistema delle concessioni. Un esempio su tutti: nei mandati precedenti ai nostri, la riscossione della pubblicità era affidata a una concessionaria che incassava direttamente dagli utenti circa 100mila euro e ne trasferiva al Comune una quota pari, soltanto, a 36mila euro».

«Ecco - prosegue Vicini - dal 2014 incassiamo direttamente quei 100 mila euro e, alla società titolare del servizio pubblicità, ne trasferiamo 30 mila. Cifra che finisce fra le prestazioni dei servizi. Quindi, sì: le prestazioni di servizi sono aumentate. Ma il Comune ci guadagna più del doppio. E non solo nel caso della pubblicità ma anche nel settore dell'illuminazione votiva e nei tributi. Siamo certi che Bonzi voglia tornare al sistema precedente?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di Villongo

Telgate

## Al Centro Don Biennati uno spazio per le famiglie

Al centro Don Biennati di Telgate, da qualche giorno ha aperto un luogo nuovo, a favore di bambini fino a 3 anni e di chi se ne prende cura. «Famiglie al centro», questo il nome del progetto promosso dal comune, dall'associazione «L'allegria brigata» e sostenuto dall'Ambito territoriale di Grumello del Monte, vuole infatti portare in paese un'area dedicata (lo dice il nome) alle famiglie: l'idea non è solo quella di permettere di lasciare per qualche ora i bambini nelle mani di un educatore competente,

dando così un aiuto concreto a parenti, nonni e genitori, ma anche di coinvolgere parenti, nonni e genitori in attività con i bambini. Entrambi questi aspetti sono il cuore dei servizi al momento avviati nel quadro dell'iniziativa: il primo è rappresentato dal progetto autonomia, aperto venerdì dalle 9 alle 12; il secondo dallo spazio-gioco, aperto lunedì e mercoledì dalle 9 alle 11-30. «Il nostro sogno - spiega il vicesindaco Cristian Bertoli - è avere un luogo, a tariffe agevolate per i residenti degli otto comuni dell'Ambito territoriale, in cui le famiglie e i loro bambini si possano ritrovare». Il costo del servizio di spazio-gioco è di 20 euro mensili per le famiglie dell'ambito, 30 per le altre, mentre quello del progetto autonomia è di 60 euro per le famiglie dell'ambito, 70 per le altre.

## Studenti e professori dal mondo al «Riva»



Alcuni dei partecipanti

Sarnico

Da tutta Europa e anche da Israele per la «Conferenza internazionale della rete delle scuole europee»

Condivisione: questa è la parola che più si è sentita risuonare in questi giorni all'Istituto «Serafino Riva» di Sarnico che dal 1° al 6 ottobre ha ospitato per la seconda volta, la «Conferenza internazionale della rete delle scuole europee (ESN - European School Network)».

«L'esperienza, giunta al 12° anno, è stata estremamente positiva e sempre in via di miglioramento - ha commentato Emilia Maffei, insegnante responsabile di ESN per l'Istituto Riva -. Abbiamo incontrato ragazzi, insegnanti e dirigenti scolastici provenienti da Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Olanda, Finlandia, Ungheria, Romania, Polonia, Turchia e Israele, creativi, di larghe vedute, pieni di entusiasmo».

La quarta rivoluzione industriale, trattata da diversi punti di vista, è stato il tema dei 18 studenti (12 ospiti e 6 interni all'istituto alberghiero, meccatronico e informatico) con l'utilizzo combinato di strumenti tradizionali ed innovativi. Non è comunque mancato il coinvolgimento di tutto l'Istituto.

«Ecological footprint» (impronta ecologica) è stato invece l'argomento trattato dai 40 fra docenti e presidi. Più specificamente l'impegno è quello di spingere i ragazzi a viaggiare in tutta Europa, affinché si conoscano e conoscano altre culture. Questo però produce un maggior impatto ambientale, e quindi la necessità di pensare strategie che rendano i ragazzi consapevoli di questo e decidano così di compiere azioni per cercare di contrastare questo effetto.

Soddisfatto anche Franco Gafforelli, presidente del Consiglio d'Istituto: «La conferenza è stata un'occasione importante per l'istituto soprattutto in un'ottica di rilancio della scuola finalizzato anche al nuovo corso di costruzioni meccaniche navali che inizierà il prossimo anno scolastico».

In aula magna, il saluto del dirigente scolastico Salvatore Spagnolello: «Questa rete straordinaria ha raggiunto sorprendenti risultati a dimostrazione che le scuole possono e devono aprire le loro porte verso l'esterno. Voglio ringraziare presidi, insegnanti, studenti e famiglie ospitanti oltre al Comune».

Mario Dometti

## Il liceo studia i frattali con «Bergamo Scienza»

Lovere

Il preside: occasione ideale per portare a regime la sperimentazione di didattica educativa

Decine di tappi di plastica colorati da sistemare sul tavolo, un foglio di carta da ritagliare, l'osservazione attenta delle geometrie di un cavolo romano: la scienza passa anche attraverso questi semplici strumenti.

Lo sanno bene gli studenti del polo liceale Decio Celeri di Lovere, istituto che per il terzo anno collabora con il festival Bergamo Scienza grazie al quale i ragazzi approfondiscono un tema e lo propongono poi agli allievi delle scuole medie del territorio. Quest'anno la scelta è caduta sui frattali: «Si



I liceali del Celeri hanno studiato i frattali

tratta di oggetti matematici - spiega la docente referente del progetto Daniela Molinari - particolarmente suggestivi, definiti la parte artistica della matematica. Per esempio proprio il cavolo romano può essere studiato come un frattale perché la sua parte più piccola ha le stesse caratteristiche dell'intero ortaggio».

Il passaggio dalla tavola ai banchi di scuola ha due obiettivi: far capire a tutti che la matematica è una materia bella e divertente; coinvolgere gli studenti del liceo nel progettare e animare la visita delle scuole e la loro partecipazione ai laboratori proposti in queste mattine a Lovere. «I nostri studenti - conclude la professoressa Molinari - hanno cominciato a preparare questi laboratori già a gennaio: hanno approfondito la conoscenza dei frattali, hanno cercato varie attività che potessero in qualche modo trasmettere le caratteristiche matematiche di questi oggetti e hanno eseguito tante prove e messo in campo tanto studio per riuscire a presentarli nel modo più semplice possibile».

Ieri mattina al liceo c'erano i ragazzi della scuola media di Endine, che fa capo all'istituto comprensivo di Casazza. Erano accompagnati da alcuni docenti fra cui Brunella Sonzogni che sottolinea: «Le attività laboratoriali consentono ai ragazzi di toccare con mano la conoscenza di un dato fenomeno e di acquisirla quindi con maggiore facilità. Ecco perché partecipiamo sempre volentieri a proposte come questa».

«Abbiamo trovato in Bergamo Scienza - conclude il preside Giovan Battista Campana - l'occasione ideale per portare a regime la sperimentazione di didattica educativa. Ci piace pensare alla scuola come a una comunità di ricerca all'interno della quale i nostri studenti si sentono protagonisti, venendo a prepararsi anche al di fuori dell'orario delle lezioni».

Per Bergamo Scienza, domani il liceo di Lovere ospiterà le lezioni del professor Alberto Mazzocchi dell'università cattolica di Brescia: la mattina parlerà alle scuole, mentre alle 20 in villa Milesi, al pubblico.

Giuseppe Arrighetti